

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta del 5 maggio 2004.**

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Giovanni Bianchi, Enzo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Burani Procaccini, Buttiglione, Castagnetti, Cè, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Alberta De Simone, Delfino, Dell'Elce, Detomas, Dozzo, Fini, Fiori, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Micciché, Molgora, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Pistone, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Rizzo, Rotondi, Ruggieri, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tarditi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Valpiana, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Zacchera.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta)*

Alemanno, Amoruso, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Emerenzio Barbieri, Berlusconi, Berselli, Giovanni Bianchi, Enzo Bianco, Biondi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Burani Procaccini, Buttiglione, Castagnetti, Cè, Cicu, Colucci, Contento, Cusumano, Delfino, Dell'Elce, Detomas, Dozzo, Fini, Fiori, Foti, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, La Malfa, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Micciché, Molgora, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Pistone, Possa, Prestigiacomo, Ramponi,

Rizzo, Ruggieri, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Siniscalchi, Sospiri, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Zacchera.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 4 maggio 2004 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

CARLUCCI: « Disposizioni per la valorizzazione e il recupero delle cinte murarie medievali e postmedievali del nord barese » (4959);

ANNUNZIATA e FANFANI: « Norme sulla riparazione dell'ingiusta detenzione » (4960);

ADDUCE e BURANI PROCACCINI: « Istituzione dell'Accademia di belle arti nella città di Matera » (4961).

Saranno stampate e distribuite.

**Ritiro di una proposta di legge.**

Il deputato Santori, anche a nome dell'altro firmatario, ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

SANTORI e CAMPA: « Disciplina dell'acquisto e della detenzione di armi » (4632).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*I Commissione (Affari costituzionali):*

COLLÈ ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, recante disciplina del Servizio civile nazionale » (4844) *Parere delle Commissioni V e XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale).*

*II Commissione (Giustizia):*

ANTONIO RUSSO: « Disposizioni in materia di partecipazione degli avvocati ai concorsi per uditore giudiziario » (4890) *Parere della I Commissione.*

*III Commissione (Affari esteri):*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo euromediterraneo che istituisce un'Associazione tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica libanese, dall'altra, con Allegati, Protocolli, Dichiarazioni ed Atto finale, fatto a Lussemburgo il 17 giugno 2002 » (4875) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV.*

*VII Commissione (Cultura):*

RIZZO: « Disposizioni per il riconoscimento della figura professionale del giornalista libero professionista » (4888) *Parere delle Commissioni I e XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale).*

*XI Commissione (Lavoro):*

SANTORI e CAMPA: « Introduzione delle infermità e delle lesioni derivanti dall'esposizione all'uranio impoverito tra quelle per cui è previsto il riconoscimento della causa di servizio per la concessione

dei relativi benefici previdenziali e assistenziali » (4924) *Parere delle Commissioni I, IV, V e XII.*

*XII Commissione (Affari sociali):*

FILIPPO DRAGO e LUCCHESI: « Nuove norme in materia di responsabilità professionale del personale sanitario » (4905) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

**Trasmissione dal ministro  
delle attività produttive.**

Il ministro delle attività produttive, con lettera in data 16 aprile 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, quinto comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione sull'attività svolta nell'anno 2002 dal Club Alpino Italiano (CAI), con allegato il bilancio di previsione per l'anno 2003 e relative piante organiche.

Questa documentazione sarà trasmessa alla VII Commissione (Cultura).

**Trasmissione dal ministro  
per i rapporti con il Parlamento.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 3 maggio 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, concernente « Istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo e modifiche al codice della navigazione, in attuazione della direttiva 94/56/CE del Consiglio, del 21 novembre 1994 », due relazioni di inchiesta relative, rispettivamente, all'incidente occorso ad un aeromobile l'8 marzo 2002, in località Courmayer e all'incidente occorso ad un aeromobile il 26 maggio 2002, in località Alta Valle del Mommio, Comune di Fivizzano (Massa Carrara).

Questa documentazione sarà trasmessa alla IX Commissione (Trasporti).

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 3 maggio 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, il rapporto informativo sull'attività svolta dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, riferito all'anno 2003 (doc. LXXV, n. 5).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla IX Commissione (Trasporti).

#### **Trasmissione dal ministro del lavoro e delle politiche sociali.**

Il ministro del lavoro e delle politiche sociali, con lettera in data 4 maggio 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 23, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, la relazione, riferita al primo semestre 2003, sull'andamento dell'utilizzo dei lavoratori impegnati in lavori socialmente utili, sui lavoratori che usufruiscono dell'indennità di mobilità e sui lavoratori collocati in cassa integrazione guadagni (doc. XLIX, n. 6).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla XI Commissione (Lavoro).

#### **Richiesta di un parere parlamentare su atti del Governo.**

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 maggio 2004, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 febbraio 1992, n. 180, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del ministro degli affari esteri di individuazione delle organizzazioni e degli enti di rilievo internazionale destinatari dei contributi di cui alla legge 6 febbraio 1992, n. 180, recante partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace e umanitarie in sede internazionale (371).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla III Commissione permanente (Affari esteri), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 25 maggio 2004.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

*MOZIONI CIMA ED ALTRI N. 1-00315, SPINI ED ALTRI N. 1-00338, ANTONIO LEONE E BALDI N. 1-00347, NARO E VOLONTÈ N. 1-00348, ANEDDA ED ALTRI N. 1-00349, REALACCI ED ALTRI (NUOVA FORMULAZIONE) N. 1-00350 E PISTELLI ED ALTRI N. 1-00355 SULLE INIZIATIVE PER FAVORIRE UNA MAGGIORE COESIONE POLITICA DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA*

*(Sezione 1 – Mozioni)*

La Camera,

premesso che:

nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea il processo di unificazione politica dell'Europa non ha fatto passi avanti significativi;

la conferenza intergovernativa, tenutasi a Bruxelles dal 12 al 13 dicembre 2003, non ha approvato il testo della Costituzione europea elaborato nei mesi precedenti dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa;

il principio del diritto di veto concesso ad ogni singolo Paese membro condiziona negativamente il progetto dell'integrazione reale e politica dell'Europa;

il testo della Costituzione non accoglie fra i suoi principi fondanti l'obiettivo prioritario della pace;

nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea non sono state superate le divisioni fra i Paesi storicamente fondatori dell'Unione europea sul tema della guerra in Iraq e, più in generale, sulla questione della politica estera degli Usa, basata sul modello della « guerra preventiva »;

di conseguenza scarsi sono stati i risultati sul modello di difesa comune per l'Europa;

il mancato raggiungimento di una serie di obiettivi rischia di ridimensionare e snaturare il significato del rinnovo a giugno 2004 del Parlamento europeo, considerato che quest'ultimo non elegge un Governo, non ha una carta costituzionale di riferimento e rischia di rappresentare una mera sommatoria di Paesi profondamente divisi sui grandi temi;

in tale quadro la scadenza del 14 giugno 2004 si rivelerebbe una semplice prova elettorale di secondo ordine, dove si saggerebbero soltanto i rapporti di forza fra i partiti all'interno dei singoli Paesi;

malgrado l'esistenza di chiari limiti, che vanno dall'evidente inadeguatezza della conferenza intergovernativa, alle carenze contenute nel testo della Costituzione europea e alle divisioni permanenti riguardo il tema cruciale della pace, pronunciamenti e azioni provenienti da istituzioni, organismi e cittadini dei singoli Paesi possono tuttavia risultare determinanti per il riavvio del processo di unificazione e di autonomia dell'Europa;

impegna il Governo:

a dimostrare nelle parole e nei fatti che sulle questioni fondamentali gli interessi e il ruolo possibile dell'Europa travalicano gli interessi nazionali e di parte;

a prendere in considerazione le proposte di creare un sistema a « doppia velocità » in Europa, non rigettando,

quindi, a priori l'ipotesi di creare un gruppo di Paesi che voglia comunque andare avanti più speditamente nell'integrazione politica e nell'autonomia dell'Europa;

a valutare le proposte volte a superare la pericolosa paralisi possibile dovuta al voto all'unanimità;

ad appoggiare, nel corso del semestre di presidenza irlandese dell'Unione europea, tutte le azioni volte allo scioglimento del nodo politico che ha impedito l'approvazione della Costituzione europea, in particolare riavviando un'iniziativa della Convenzione sull'avvenire dell'Europa;

a sostenere, nel corso del medesimo semestre, il testo dell'attuale bozza di Costituzione europea, per dare forza alla trattativa in corso, così come è proposto nell'appello del Movimento federalista europeo, condiviso da numerosi cittadini italiani, associazioni ed enti locali;

a proporre e promuovere in sede europea iniziative che vadano verso una maggiore coesione politica degli Stati membri dell'Unione europea.

(1-00315) « Cima, Bulgarelli, Cento, Lion, Pecoraro Scanio, Zanella, Boato, Grillini, Rodeghiero, Camo, Diana, Sereni, De Brasi, Benvenuto, Banti, Cossa, Annunziata, Maura Cossutta, Mazzuca Poggiolini ».

(9 febbraio 2004)

La Camera,

premesso che:

il 1° maggio 2004 è stato completato l'allargamento dell'Unione europea a 25 Stati membri;

il 13 giugno 2004 verrà eletto il nuovo Parlamento europeo;

i motivi che hanno portato alla convocazione della Convenzione sull'avvenire dell'Europa e questa assemblea a convenire su un unico testo di costituzione

appaiono più che fondati e l'esigenza di giungere all'approvazione della Costituzione quanto mai urgente;

si prende atto con grande rammarico dell'esclusione dell'Italia dall'incontro al vertice del 18 febbraio 2004 tra i Capi di Stato e di Governo britannico, francese e tedesco e le rispettive delegazioni;

tale vicenda, se da un lato attesta la debolezza e l'insufficienza della politica europea del Governo italiano, dall'altro lato deve trovare nelle nuove regole istituzionali previste nella proposta di Costituzione una garanzia contro ogni forma di direttorio al vertice dell'Unione europea;

impegna il Governo:

a chiedere alla presidenza di turno irlandese l'immediata riconvocazione della conferenza intergovernativa, con l'obiettivo dell'approvazione della Costituzione nel testo definito dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, contestualmente all'ingresso nell'Unione europea di 10 nuovi Stati membri e prima dell'avvio della campagna elettorale per il Parlamento europeo;

a non sostenere soluzioni al ribasso sul progetto della Convenzione sull'avvenire dell'Europa e, quindi, a lasciare cadere le ipotesi di modifica formulate nell'annesso dell'11 dicembre 2003, che rappresenterebbero un grave arretramento dal punto di vista del passaggio a votazioni a maggioranza qualificata, sancendo possibilità di veto da parte di ogni singolo Stato membro in materia di cooperazione penale (oltre a ridimensionare la sfera d'azione della procura europea) e in altre materie, nonché nell'ambito delle cooperazioni rafforzate;

a sviluppare, in sede di conferenza intergovernativa, un'azione politica adeguata perché nell'Unione europea si affermi collegialità nelle decisioni e democraticità nelle procedure — che prevedano anche avanguardie aperte sotto forma di cooperazioni rafforzate — e perché l'Italia riprenda la sua tradizionale funzione di

punta che l'ha portata ad essere fra i protagonisti del processo di costruzione dell'Unione europea;

a promuovere, utilizzando gli spazi negoziali possibili, l'inserimento del contenuto dell'articolo 11 della nostra Costituzione nel trattato costituzionale europeo;

a farsi promotore di una rinnovata azione politica, volta ad affermare, nel rispetto della collegialità, della democrazia e del metodo comunitario, avanguardie aperte, sotto forma di cooperazioni rafforzate, che diano la necessaria spinta affinché l'Unione divenga un soggetto politico sempre più coeso, promotore di sviluppo, di democrazia e di stabilità all'interno e all'esterno dei suoi confini.

(1-00338) (*Ulteriore formulazione*) « Spini, Violante, Innocenti, Ruzzante, Calzolaio, Sereni, Ranieri, Melandri, Fumagalli, Folena, Crucianelli, Cabras, Bova, Zani, Pistelli, Castagnetti, Rutelli, Parisi, Mattarella, Ciani, Loiero, Giovanni Bianchi, Frigato, Tonino Loddo, Merlo, Piscitello, Intini ».

(10 marzo 2004)

La Camera,

premesso che:

l'ormai imminente ingresso nell'Unione europea di 10 Stati, che porterà a 25 il numero dei Paesi membri, rende urgente il rafforzamento dei meccanismi decisionali, in quanto quelli attuali non consentono un efficace funzionamento delle istituzioni di una comunità allargata;

appare, quindi, oltremodo auspicabile riprendere il cammino per l'approvazione della Costituzione europea nel testo elaborato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, che, a causa delle posizioni troppo rigide di alcuni Stati, non è stato possibile realizzare nella conferenza intergovernativa tenutasi a Bruxelles dal 12 al 13 dicembre 2003;

l'evoluzione della situazione internazionale ed i pericoli per la sicurezza del nostro continente rendono ancora più evidente l'esigenza di un rafforzamento delle istituzioni europee, come strumento essenziale per difendere gli interessi e la sicurezza dei Paesi dell'Unione europea;

inoltre, il rapporto presentato al Consiglio europeo di marzo 2004 dalla presidenza irlandese, illustrativo dei contatti bilaterali condotti a partire dal mese di gennaio 2004, conferma come il progetto della Convenzione sull'avvenire dell'Europa ed il lavoro negoziale svolto dalla presidenza italiana possono rappresentare la base di un ampio consenso nel quadro di un accordo globale;

impegna il Governo:

a svolgere tutte le azioni necessarie ed opportune per conseguire l'obiettivo di una rapida approvazione della Costituzione europea nel testo definito dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, con le sole integrazioni assolutamente indispensabili a superare la situazione di stallo, e questo anche al fine di rendere più agevole e proficuo l'ingresso nell'Unione europea dei 10 nuovi Stati membri;

a sostenere presso la presidenza di turno irlandese la riconvocazione della conferenza intergovernativa non appena matureranno le condizioni per l'approvazione della Costituzione dell'Unione europea, che rappresenta un obiettivo fondamentale per un Paese come l'Italia, che da sempre ha svolto un ruolo trainante nella costruzione europea, fino dalla sua fondazione nel 1957;

a sostenere, come d'altra parte riconosciuto dalla stessa presidenza irlandese, la necessità che i lavori della conferenza intergovernativa riprendano sulla base dell'ambizioso progetto approvato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, completato ed arricchito dal lavoro negoziale compiuto durante la presidenza italiana;

a contribuire attivamente alla creazione di un consenso tra tutti gli Stati

membri, mantenendo il coerente rifiuto di compromessi al ribasso.

(1-00347) « Antonio Leone, Baldi ». (29 marzo 2004)

La Camera,

premessi che:

il Governo italiano nel corso del semestre di presidenza dell'Unione europea ha portato avanti con determinazione una difficile mediazione nell'ambito della conferenza intergovernativa che avrebbe dovuto portare alla firma della Costituzione europea;

nonostante l'impegno del Governo e il fatto che il progetto formulato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa fosse stato accolto dal Consiglio europeo di Salonicco come base unanimemente condivisa, le divergenze emerse in seguito tra alcuni Paesi membri sui futuri assetti dell'Unione europea non hanno consentito di approvare il testo del progetto di Costituzione europea nel corso della conferenza intergovernativa tenutasi a Bruxelles dal 12 al 13 dicembre 2003;

l'approvazione della Costituzione europea qualificerebbe il processo di unificazione politica europea, in quanto sarebbe l'indispensabile premessa per attivare, nell'ambito del diritto dell'Unione europea, strumenti di politica estera, di sicurezza comune, di cooperazione tra forze di polizia e giudiziaria in materia penale più efficaci, che possano dare risposte adeguate ai cittadini europei per contrastare le minacce del terrorismo di qualunque matrice e di qualunque provenienza;

in base agli scenari emersi nel Consiglio europeo di Bruxelles del 25-26 marzo 2004, si sarebbero aperte nuove prospettive per la firma del Trattato costituzionale europeo, in quanto i tragici fatti di Madrid hanno ancora una volta evidenziato la necessità di una maggiore coesione politica degli Stati membri. Le

nuove condizioni politiche consentirebbero di superare alcune resistenze che hanno ostacolato la firma del Trattato costituzionale europeo, aprendo prospettive per i negoziati intergovernativi;

il rinnovo del Parlamento europeo, unica istituzione direttamente rappresentativa dei popoli europei, costituirebbe, inoltre, il momento più significativo per un passaggio ad un'unione politica basata su una Costituzione, tenuto conto anche dell'imminente allargamento dell'Unione europea a venticinque Stati;

il Governo italiano potrebbe, infine, porre nuovamente nell'ambito dei negoziati la questione dell'inserimento nel preambolo della futura Costituzione europea di un esplicito richiamo alle comuni radici cristiane dell'Europa, promuovendo così il riconoscimento dei valori democratici fondanti la stessa identità culturale europea:

impegna il Governo:

a continuare con determinazione l'opera di mediazione politica, per addivenire alla sottoscrizione della Costituzione europea possibilmente prima delle elezioni del Parlamento europeo di giugno 2004.

(1-00348) « Naro, Volontè ». (29 marzo 2004)

La Camera,

premessi che:

l'ormai imminente ingresso nell'Unione europea di 10 Stati, che porterà a 25 il numero dei Paesi membri, rende necessario ed urgente il rafforzamento dei meccanismi decisionali, per un efficace e produttivo funzionamento delle istituzioni di una comunità allargata che ambisca a rappresentare un soggetto politico unitario;

appare, quindi, oltremodo auspicabile riprendere il cammino per l'approva-

zione della Costituzione europea nel testo elaborato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, che non è stato possibile realizzare nella conferenza intergovernativa tenutasi a Bruxelles dal 12 al 13 dicembre 2003, nonostante l'impegno italiano quale presidente di turno;

l'evoluzione della situazione internazionale ed i pericoli per la sicurezza del nostro continente rendono ancora più evidente l'esigenza di un rafforzamento delle istituzioni europee, come strumento essenziale per difendere gli interessi e la sicurezza dei Paesi dell'Unione europea: di qui la necessità di rafforzare l'immagine e la credibilità internazionale dell'Unione europea, soprattutto in materia di politica estera;

inoltre, il rapporto presentato al Consiglio europeo di marzo 2004 dalla presidenza irlandese, illustrativo dei contatti bilaterali condotti a partire dal mese di gennaio 2004, conferma come il progetto della Convenzione sull'avvenire dell'Europa ed il lavoro negoziale svolto dalla presidenza italiana possono rappresentare la base di un ampio consenso nel quadro di un accordo globale e che tale accordo appare realmente ipotizzabile, viste le recenti dichiarazioni espresse dai *leader* europei a Madrid nei giorni scorsi;

impegna il Governo:

a svolgere tutte le azioni necessarie ed opportune per conseguire l'obiettivo di una rapida approvazione della Costituzione europea nel testo definito dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, se del caso con eventuali integrazioni, tali da rendere certo il risultato finale;

a sostenere presso la presidenza di turno irlandese la riconvocazione della conferenza intergovernativa, non appena matureranno le condizioni per l'approvazione della Costituzione dell'Unione europea, che rappresenta un obiettivo fondamentale per un Paese come l'Italia, che da sempre ha svolto un ruolo trainante nella costruzione europea, fino dalla sua fondazione nel 1957;

a sostenere, come d'altra parte riconosciuto dalla stessa presidenza irlandese, la necessità che i lavori della conferenza intergovernativa riprendano sulla base dell'ambizioso progetto approvato dalla Convenzione sull'avvenire dell'Europa, completato ed arricchito dal lavoro negoziale compiuto durante la presidenza italiana;

a contribuire attivamente alla creazione di un consenso tra tutti gli Stati membri, mantenendo il coerente rifiuto di compromessi al ribasso, controproducenti per la credibilità e la capacità d'azione dell'Unione europea.

(1-00349) « Anedda, Landi di Chiavenna, Selva, Amoruso, Bocchino, Cirielli, Malgieri, Zacchera ».

(29 marzo 2004)

La Camera,

premesso che:

l'articolo 11 della Costituzione sancisce la contrarietà del nostro Paese alla guerra come strumento di risoluzione delle controversie tra i popoli;

nel processo costituente europeo tale principio non può essere eluso, in considerazione della sua universalità;

l'Europa può rappresentare un importante punto di riferimento per una politica effettivamente multilaterale;

impegna il Governo:

a promuovere, utilizzando gli spazi negoziali possibili, l'inserimento del contenuto dell'articolo 11 della nostra Costituzione nel Trattato costituzionale europeo.

(1-00350) (*Ulteriore formulazione*) « Realacci, Folena, Fioroni, Sini-scalchi, Gasperoni, Piscitello, Zanella, Pistone, Sasso, Bellini, Bandoli, Innocenti, Battaglia, Vigni, Pinotti, Calzolaio, Monaco, Lion, Boato, Rusconi, Zanotti, Ruggeri,

Tocci, Bimbi, Reduzzi, Giachetti, Ruzzante, Panattoni, Cento, Villari, Di Serio D'Antona, Maura Cossutta, Mussi, Cima, Lettieri, Pistelli, Grandi, Pisa, Grignaffini, Sereni, Rocchi, Marcora ».

(29 marzo 2004)

La Camera,

premessi che:

il processo di costruzione di un Unione europea più coesa e forte, le cui istituzioni siano rinnovate e adeguate alla nuova dimensione continentale che verrà assunta a seguito dell'ingresso di dieci nuovi membri il 1° maggio 2004, ha subito un arresto con la mancata approvazione del testo della Costituzione europea, predisposto dalla Convenzione, in occasione della Conferenza intergovernativa del dicembre 2003;

è fortemente auspicabile che il nuovo trattato di natura costituzionale sia approvato prima del rinnovo del Parlamento europeo il prossimo giugno, in modo tale da consentire un pieno funzionamento del nuovo assetto istituzionale e un armonico inserimento dei nuovi paesi membri in seguito all'allargamento, come più volte ribadito dal Presidente Ciampi, da ultimo nel corso della sua visita ufficiale in Ungheria;

dopo le drammatiche vicende che hanno segnato Madrid, la Spagna e con essa tutta l'Europa per l'efferatezza dell'attacco terroristico, è divenuto ancor più necessario il compimento del disegno politico europeo e la promozione dell'Europa sulla scena mondiale come forza baluardo di democrazia, tenace nel perseguire la strada del dialogo con tutti ma risoluta nel contrastare e respingere la violenza, il terrorismo e l'integralismo;

tale esigenza si rafforza a seguito delle notizie provenienti dal Medio Oriente e dall'Iraq dove la non ancora adeguata azione politica e diplomatica moderatrice dell'Unione è avvertita come un'assenza grave ed è certamente causata dall'incertezza e dalla incompletezza delle attuali regole che impediscono la formazione di un'incisiva volontà esterna comune;

occorre ridare impulso al progetto europeo salvaguardando l'organicità dell'architettura istituzionale, operando all'interno delle soluzioni previste che, attraverso le « cooperazioni rafforzate », già consentono una sufficiente flessibilità senza determinare una disarticolazione istituzionale attraverso « direttori » e gruppi ristretti;

il mutato quadro politico europeo ha determinato nuove condizioni, più favorevoli alla conclusione del Trattato, e sollecita la ripresa di un ruolo di punta del nostro Paese, nel solco del suo tradizionale europeismo, bandendo l'atteggiamento scettico manifestato da ultimo dal Governo italiano;

impegna il Governo:

a promuovere la convocazione di una Conferenza intergovernativa per l'approvazione del Trattato istitutivo della Costituzione per l'Europa, nel testo elaborato dalla Convenzione europea, da firmare contestualmente al compimento del processo di allargamento e comunque prima dell'avvio della campagna elettorale per il Parlamento europeo;

a perseguire tenacemente una linea europeista che punti all'approvazione della Costituzione, resa ancor più pressante dalle vicende europee e internazionali, senza accettare soluzioni e compromessi al ribasso, quindi abbandonando le proposte formulate nell'annesso dell'11 dicembre 2003, in special modo quelle che riducono il ricorso nelle decisioni comuni alla mag-

gioranza qualificata ed estendono la possibilità di veti nazionali;

a farsi promotore, invece, di una rinnovata azione politica volta ad affermare, nel rispetto della collegialità, della democrazia e del metodo comunitario, avanguardie aperte, sotto forma di cooperazioni rafforzate, che diano la necessaria spinta affinché l'Unione divenga un soggetto politico sempre più coeso, promotore

di sviluppo, di democrazia e di stabilità all'interno e all'esterno dei suoi confini.

(1-00355) « Pistelli, Castagnetti, Rutelli, Parisi, Mattarella, Ciani, Loiero, Giovanni Bianchi, Frigato, Tonino Loddo, Merlo, Piscitello ».

(7 aprile 2004)

**PROPOSTE DI LEGGE: FOTI E GHIGLIA; PAROLI ED ALTRI:  
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRIBUTI E DI AFFIDA-  
MENTO DI SERVIZI ALLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE  
AMBIENTALE (2766-3440)**

**(A.C. 2766 – Sezione 1)**

PARERE DELLA I COMMISSIONE SULLE  
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo  
n. 1.

**(A.C. 2766 – Sezione 2)**

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL  
TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SULLE  
PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

Sul testo del provvedimento elaborato  
dalla Commissione di merito:

PARERE FAVOREVOLE

Sugli emendamenti trasmessi dall'As-  
semblea:

PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti 1.1 Vigni, 1.2 Realacci,  
1.6 Lion, 1.5 Vigni, 1.11 Lupi, in quanto  
suscettibili di determinare nuovi o mag-  
giori oneri per la finanza pubblica privi di  
idonea quantificazione e copertura;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti contenuti nel  
fascicolo n. 1.

**(A.C. 2766 – Sezione 3)**

ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO  
DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

*(Promozione e riconoscimento dell'attività  
delle associazioni di protezione ambientale).*

1. Il Ministero dell'ambiente e della  
tutela del territorio promuove e favorisce  
l'attività posta in essere dalle associazioni  
di protezione ambientale a carattere na-  
zionale, riconosciute ai sensi della legge 8  
luglio 1986, n. 349, e successive modifica-  
zioni.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Mini-  
stero dell'ambiente e della tutela del ter-  
ritorio può prevedere, nell'ambito delle  
disponibilità di bilancio, la concessione di  
contributi alle associazioni di cui al citato  
comma 1, sotto forma di fondi ad esse  
destinati per la realizzazione di specifici  
progetti e servizi mirati alla tutela e alla  
salvaguardia dell'ambiente, nonché alla in-  
formazione ambientale.

3. Le associazioni beneficiarie dei contributi di cui al comma 2 sono tenute a presentare annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e alla Corte dei conti un rendiconto sull'utilizzo delle somme percepite.

4. La mancata presentazione del rendiconto di cui al comma 3 comporta il divieto di accedere, per i successivi tre anni, ai contributi statali di cui al comma 2.

5. La Corte dei conti riferisce annualmente al Parlamento sulla gestione dei contributi a carico del bilancio dello Stato erogati ai sensi del comma 2.

6. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio sono definite le tipologie di progetti e servizi che possono ricevere i contributi di cui al comma 2 e i criteri per la scelta dei progetti da finanziare.

7. Lo schema del decreto di cui al comma 6 è trasmesso alle Camere per il parere delle competenti Commissioni parlamentari, da esprimere entro trenta giorni dalla data di trasmissione.

#### PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE ALL'ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO

##### ART. 1.

*(Promozione e riconoscimento dell'attività delle associazioni di protezione ambientale).*

*Al comma 2, sostituire le parole da: disponibilità di bilancio fino alla fine dell'articolo con le seguenti: ordinarie risorse finanziarie e senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio statale, la concessione di contributi alle associazioni di cui al comma 1, sotto forma di fondi ad esse destinati per la realizzazione di specifici progetti e servizi mirati alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, nonché alla informazione ambientale.*

3. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, con decreto da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di

entrata in vigore della presente legge, sentito il parere del Consiglio nazionale per l'ambiente di cui all'articolo 12 della legge 8 luglio 1986, n. 349, definisce le tipologie dei progetti e servizi che possono ricevere i contributi di cui al comma 1 e i criteri per la scelta dei progetti da finanziare.

4. Lo schema di decreto di cui al comma 3 è trasmesso alle Camere per il parere delle competenti Commissioni parlamentari, da esprimere entro trenta giorni dalla data di trasmissione.

5. Le associazioni beneficiarie dei contributi di cui al comma 1 presentano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio la rendicontazione delle spese sostenute ai fini della realizzazione di ciascun progetto finanziato.

6. La rendicontazione delle spese di cui al comma 5, può contenere, in una percentuale che non superi il 30 per cento del singolo contributo, la valorizzazione dei beni, del lavoro e dei servizi erogati a titolo di apporto benevolo da parte delle associazioni medesime o dei loro iscritti.

7. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio elenca, nella relazione sullo stato dell'ambiente di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 8 luglio 1986, n. 349, i progetti e i servizi che hanno ottenuto i contributi di cui al comma 1, il relativo stato di attuazione, nonché l'ammontare dei contributi erogati.

*Conseguentemente, sopprimere gli articoli 2 e 3.*

1. 1. Vigni, Realacci, Lion, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Piglionica, Sandri, Vianello, Zunino, Banti, Giachetti, Iannuzzi, Villari, Reduzzi.

*Al comma 2, sostituire le parole da: disponibilità di bilancio fino alla fine dell'articolo con le seguenti: ordinarie risorse finanziarie e senza oneri aggiuntivi a ca-*

rico del bilancio statale, la concessione di contributi alle associazioni di cui al comma 1, sotto forma di fondi ad esse destinati per la realizzazione di specifici progetti e servizi mirati alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, nonché all'informazione ambientale.

3. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, con decreto da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il parere del Consiglio nazionale per l'ambiente di cui all'articolo 12 della legge 8 luglio 1986, n. 349, definisce le tipologie dei progetti e servizi che possono ricevere i contributi di cui al comma 1 e i criteri per la scelta dei progetti da finanziare.

1. 2. Realacci, Lion, Vigni, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Piglionica, Sandri, Vianello, Zunino, Banti, Giachetti, Iannuzzi, Villari, Reduzzi.

*Al comma 3, sostituire le parole da:* sono tenute fino alla fine del comma con le seguenti: presentano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio la rendicontazione delle spese sostenute ai fini della realizzazione di ciascun progetto finanziato. La rendicontazione delle spese può contenere, in una percentuale che non superi il 30 per cento del singolo contributo, la valorizzazione dei beni, del lavoro e dei servizi erogati a titolo di apporto benevolo da parte delle associazioni medesime o dei loro iscritti.

1. 3. Realacci, Vigni, Lion, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Piglionica, Sandri, Vianello, Zunino, Banti, Giachetti, Iannuzzi, Villari, Reduzzi.

*Al comma 3, sostituire le parole da:* sono tenute fino a: Corte dei conti con le

seguinti: presentano annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio.

*Conseguentemente, sopprimere il comma 5.*

1. 10. Lupi, Stradella.

**(Approvato)**

*Al comma 3, sopprimere le parole: e alla Corte dei conti.*

1. 4. Lion, Realacci, Vigni, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Piglionica, Sandri, Vianello, Zunino, Banti, Giachetti, Iannuzzi, Villari, Reduzzi.

*Sopprimere il comma 4.*

1. 5. Vigni, Lion, Realacci, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Piglionica, Sandri, Vianello, Banti, Giachetti, Iannuzzi, Villari, Reduzzi.

*Sostituire il comma 4 con il seguente:*

4. In caso di mancata presentazione del rendiconto di cui al comma 3, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio può disporre, dandone adeguata motivazione, una riduzione dei contributi statali da riconoscere, per l'anno successivo, alle associazioni di cui al comma 1 che risultino inadempienti rispetto alle disposizioni di cui al comma 3.

1. 11. Lupi, Stradella.

*Sopprimere il comma 5.*

1. 6. Lion, Realacci, Vigni, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Piglionica, Sandri, Vianello, Zunino, Banti, Giachetti, Iannuzzi, Villari, Reduzzi.

**(A.C. 2766 – Sezione 4)****ARTICOLO 2 DEL TESTO UNIFICATO  
DELLA COMMISSIONE****ART. 2.***(Affidamento di servizi).*

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per l'affidamento alle associazioni di protezione ambientale di servizi ai sensi dell'articolo 1, può ricorrere a procedure di evidenza pubblica anche nel caso in cui il corrispettivo di tali servizi sia inferiore alla soglia minima di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

**PROPOSTE EMENDATIVE RIFERITE AL-  
L'ARTICOLO 2 DEL TESTO UNIFICATO****ART. 2.***(Affidamento di servizi).**Sopprimerlo.*

- 2. 1.** Vigni, Realacci, Lion, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Pigionica, Sandri, Vianello, Zunino, Banti, Iannuzzi, Villari, Reduzzi.

*Al comma 1, dopo le parole:* può ricorrere *aggiungere le seguenti:* , qualora ne ravvisi l'assoluta necessità ai fini del rispetto dei principi di concorrenza e trasparenza,

- 2. 10.** Lupi, Stradella.

**(Approvato)****(A.C. 2766 – Sezione 5)****ARTICOLO 3 DEL TESTO UNIFICATO  
DELLA COMMISSIONE****ART. 3.***(Relazione al Parlamento).*

1. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio indica, nella relazione

sullo stato dell'ambiente di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 8 luglio 1986, n. 349, l'ammontare dei contributi erogati alle associazioni di protezione ambientale di cui all'articolo 1 della presente legge e il relativo stato di utilizzo, nonché l'attuazione dei programmi per i quali i medesimi contributi sono stati concessi.

**PROPOSTA EMENDATIVA RIFERITA AL-  
L'ARTICOLO 3 DEL TESTO UNIFICATO****ART. 3.***(Relazione al Parlamento).**Sostituirlo con il seguente:*

**ART. 3. (Rendicontazioni).** – 1. Le associazioni beneficiarie dei contributi di cui all'articolo 1 presentano al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio la rendicontazione delle spese sostenute ai fini della realizzazione di ciascun progetto finanziato.

2. La rendicontazione delle spese di cui al comma 1 può contenere, in una percentuale che non superi il 30 per cento del singolo contributo, la valorizzazione dei beni, del lavoro e dei servizi erogati a titolo di apporto benevolo da parte delle associazioni medesime o dei loro iscritti.

3. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio elenca, nella relazione sullo stato dell'ambiente di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 8 luglio 1986, n. 349, i progetti e i servizi che hanno ottenuto i contributi di cui all'articolo 1, il relativo stato di attuazione, nonché l'ammontare dei contributi erogati.

- 3. 1.** Realacci, Vigni, Lion, Abbondanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Raffaella Mariani, Pigionica, Sandri, Vianello, Zunino, Banti, Giachetti, Iannuzzi, Villari, Reduzzi.